



ESTRATTO DEL VERBALE N. 01/2019 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

DELIBERA N. 06 Commissione per la settimana corta e l'anticipo dell'anno scolastico.

Il giorno 17 dicembre 2018 alle ore 19.00, presso la sede centrale di Cremona, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente O.d.G.:

omissis

Risultano presenti i seguenti componenti, come da decreto di nomina protocollo n.12990 del 04/12/2018:

N.	Cognome Nome	Presente	Assente	N.	Cognome Nome	Presente	Assente
1	CAZZANIGA Renato Dirigente Scolastico	x		11	ARRIGONI MAROCCO Maria Giovanna	x	
2	ALBORGHETTI Alberto	x		12	BENEDETTI Antonia	x	
3	ARTUSI Davide	x		13	BENEDETTI Maria Cristina		x
4	BARUFFALDI Valentina	x		14	FONTANA Michela	x	
5	FOSCHI Marino	x		15	POMI Rosanna	x	
6	MASCHERI Sara	x		16	RINALDI Ida	x	
7	ORLANDI Massimo	x		17	SANGIORGIO Rosalba	x	
8	TANTARDINI Fulvio	x		18	ARTUSI Gabriella	x	
9	TICOZZI Wilma Maria	x		19	BRENA Tiziana	x	
10	ARRIGHI Davide	x					
Totale Presenti		18					
Totale Assenti			01				

Presiede il Dirigente Scolastico, Renato Cazzaniga, fino all'elezione del Presidente e del Vice-presidente.

Svolge le funzioni di Segretario la docente Sangiorgio Rosalba

Risulta presente, con diritto di parola e su invito del Dirigente Scolastico, la professoressa Maria Loffreda, collaboratrice e vicaria e la signora Martina Piatti, DSGA.

Constatata la legalità dell'adunanza si dichiara aperta la seduta e si pongono in discussione gli argomenti all'ordine del giorno.

La commissione vota all'unanimità per una Commissione composta da quattro persone più il Dirigente Scolastico.

Si attende la disponibilità della docente assente, Benedetti Maria Cristina.

Il DS considera le varianti che renderebbero fattibile l'orario su cinque giorni:

-termine delle lezioni alle ore 13:30, ipotesi che si basa sul presupposto di recuperare alcuni sabati (4-5, per iniziative quali Festa dell'accoglienza, del Natale e di fine anno, open-day);

-anticipo di una settimana sull'inizio dell'anno scolastico, al 5 settembre, che prevede un primo periodo di lezioni con organico non completo e comporta la disponibilità di docenti che possano andare a recuperare.

Il DS ragiona sull'opportunità di valutare gli elementi in gioco per capire come possano essere gestiti. Considera inoltre che l'orario scolastico debba prevedere soluzioni sostenibili per tutti i ragazzi, a tale riguardo si prende in esame la situazione dei trasporti. L'insegnante Pomi osserva che nella situazione trasporti le Amministrazioni

Comunali non hanno voce in capitolo. Il DS comunica che le Amministrazioni Comunali sono state interpellate per la situazione mensa.

Il DS chiarisce che il cambio di organizzazione dovrà riguardare necessariamente le due Scuole Secondarie dell'IC e declina le fasi che contraddistinguono le scelte di modifiche del quadro orario all'interno di un coerente percorso unitario di Istituto:

- parere del Collegio Docenti;
- delibera del Consiglio di Istituto;
- in caso di delibera favorevole si sottopone a ratifica con referendum genitori.

Benedetti Antonia interviene dicendo che nel precedente Consiglio ci si riferiva al prossimo anno scolastico.

Il DS spiega che non ci sono i tempi per arrivare ad una soluzione a settembre. Precisa che tutti i passaggi vanno fatti prima che si chiudano le iscrizioni, cioè a gennaio, scadenza possibile da rispettare solo con voto del Consiglio di Istituto. Aggiunge che la proposta debba essere forte dal punto di vista educativo e debba godere di consenso generale; auspica quindi che si giunga, senza antagonismi, ad una soluzione ponderata e funzionale.

La prof.ssa Maria Loffreda riferisce di attacchi personali dovuti all'aver espresso il proprio parere riguardo la modifica orario, precisa che mostrare una personale posizione non può considerarsi manipolazione o azione di ostacolo.

La signora Mascheri Sara sostiene che nell'ultimo Consiglio non si sia parlato della Scuola di Cremeno; Benedetti A. e Pomi R. sostengono che nelle sedute precedenti sia stata considerata solo la scuola di Introbio. Il DS ricorda che la Commissione ha sempre valutato l'ipotesi di modifica dell'orario per entrambe le due scuole secondarie tanto che i componenti appartenevano ad entrambe le scuole e che i sopralluoghi si sono svolti sia a Cremeno sia a Introbio.

La signora Ticozzi Wilma interviene dicendo che si tratta di questioni organizzative e che tale scelta dovrà essere valutata e condivisa con tutto il territorio; aggiunge che si cambia solo se la scelta è didatticamente la soluzione migliore.

Il DS spiega che ragionare su Cremeno e Introbio non allunga i tempi, porta invece a ragionare in termini unitari in una scuola che deve essere interconnessa.

Edilizia scolastica. Il DS fa presente che il Sindaco di Introbio si è reso disponibile a coordinare le Amministrazioni nella definizione di un'ipotesi progettuale e ha proposto una soluzione interessante che risolverebbe i problemi di spazio. La scuola è stata oggetto di sopralluoghi da parte di tecnici. Il possibile ampliamento occuperebbe tutta l'area del cortile che verrebbe sostituito dallo spazio sopra la costruzione.

Il Consiglio d'Istituto approva e

DELIBERA

quanto sopra.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Segretario
F.TO Prof.ssa Rosalba Sangiorgio

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
F.TO Orlandi Massimo